

La ludoteca «Ferrarotti», la biblioteca e il digitale per i ragazzi di Mirafiori

Il centro è stato inaugurato ieri dalla sindaca

E lo stesso posto dove è stato creato il lungometraggio *La gabbianella e il gatto*. Da domani sarà pronta ad accogliere bambini (e non solo). Il tema comune? Il gioco. È con questo spirito che è stata inaugurata la ludoteca «Walter Ferrarotti» in via Millelire 40, nel cuore di Mirafiori sud.

In tutto sei sale educative. Duemila e trecento metri quadrati per toccare, disfare, ricostruire e imparare. «Capita raramente di poter aprire uno spazio del genere in un momento come questo. E' un messaggio di speranza – ha commentato la sindaca Chiara Appendino al taglio del nastro -. Riapriamo a piccoli gruppi, con i più piccoli. Ce la faremo». L'idea di incontro

tra le generazioni la si coglie sin dalla prima sala: piena di bottoni, carte telefoniche, pupazzetti che si trovavano negli ovetti di cioccolata negli anni '90. Nascosta all'interno, la sala è arredata per ricordare il salotto delle nonne: vetrine, bambole, cartoline. «Tutto è pensato per essere toccato con i cinque sensi. Il bambino e l'adulto che vengono qui lo fanno per esplorare liberamente, sotto la guida di un educatore» spiega Antonietta Di Martino, assessora all'istruzione. Ovviamente seguendo le norme anti-covid, e quindi con mascherina e igienizzando spesso le mani. È così che possibile giocare nella sala successiva, dedicata al gioco da tavolo. O in quella dopo, dedicata ai bulloni e ai

pezzi di ricambio. La visita della durata di un'ora termina nella sala multimediale: «Non potevamo ignorare il digitale. E' un modo per contrastare la dipendenza da gioco: conoscerlo, in ogni sua forma», spiegano le educatrici. Presente anche una biblioteca con oltre 1400 volumi. L'ingresso su prenotazione è gratuito. Partiranno nei prossimi giorni laboratori per le scuole, formazione per adulti e mostre sempre sul tema del gioco. La dedica alla figura di Walter Ferrarotti è un chiaro omaggio alla sua filosofia pedagogica. Presenti all'inaugurazione la vedova Ada, il figlio Claudio e il nipote Matteo: «Walter sarebbe stato molto contento di questo posto – commenta la famiglia – so-

prattutto dopo un anno di sofferenze per i piccoli chiusi in casa». Il progetto è inserito nel Polo Iter e nel piano d'azione Torino 2030. «La nostra circoscrizione è quella sulla carta che è più anziana – conclude la presidente Luisa Bernardini -. L'idea di avere un servizio simile sul territorio speriamo possa essere appetibile per nuove nascite e nuovi arrivi di famiglie».

Federica Vivarelli

L'iniziativa



Il taglio del nastro
Inaugurato ieri uno spazio dove il gioco diventa strumento di apprendimento e crescita, a tutte le età



Peso:21%